

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il vigente Regolamento Edilizio, approvato con deliberazione della Giunta regionale in data 27.7.1994. n.ro 3496 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che sono pervenute all'Amministrazione Comunale - sia direttamente che tramite l'Ufficio Tecnico - una serie di segnalazioni e richieste concernenti la possibilità di coprire le pompeiane, che sono diventate un sempre più numeroso complemento delle abitazioni nel territorio comunale;

Accertato che la possibilità di coprire detti manufatti rappresenta, da tempo, una complessa problematica, dal momento che la copertura di detti manufatti, generalmente, viene considerata, sulla base delle vigenti disposizioni edilizie, come un aumento di cubatura;

Preso atto che, d'intesa con lo studio professionale che ha elaborato la redazione del P.I., l'Ufficio Tecnico ha elaborato una proposta operativa che, se introdotta nel vigente Regolamento edilizio, sarebbe in grado di accogliere, almeno in parte, le numerose istanze dei cittadini circa la copertura delle pompeiane, in quanto è possibile recepire sul mercato delle soluzioni tecnologiche innovative, con cui si può ottenere una copertura senza generare cubatura;

Ritenuto, pertanto, di sottoporre l'argomento all'approvazione del Consiglio Comunale, ai sensi del comma 5 dell'art. 38 del D. Lgs. 267/2000, ritenendo di non dover rinviare la trattazione del presente argomento perché ciò significherebbe provocare uno spostamento della soluzione del problema di circa un paio di mesi, per effetto dello svolgimento delle elezioni amministrative del prossimo 5 giugno, non ravvisando, infatti, valide giustificazioni per lasciare senza risposta tutti quei cittadini che hanno manifestato all'Ente la loro necessità, a fronte della opportunità di risolvere concretamente la problematica che li tocca da vicino;

Sottolineato come non fosse stato possibile elaborare prima la presente proposta normativa, avendo dovuto precederla dalla ricerca di una soluzione procedurale che tenesse conto della nuova veste da dare allo strumento del regolamento edilizio, alla luce delle recenti modifiche legislative regionali in materia di pianificazione urbanistica;

Vista l'allegata proposta di modifica all'art. 31 del regolamento edilizio in tal senso predisposta dall'Ufficio Tecnico (*All. A*);

Dato atto che lo schema di modifica all'art. 31 del regolamento edilizio è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cordignano per 15 giorni decorrenti dal 12.4.2016, così come prevede l'art. 104 dello Statuto Comunale, al fine di favorire la partecipazione dei cittadini e di consentire agli interessati la presentazione di documenti e memorie;

Accertato che nel periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;

Dato atto, inoltre, che le modifiche al regolamento sono state esaminate dalla competente commissione amministrativa nella seduta del 27 aprile scorso;

Visto l'art. 7 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 in materia di regolamenti comunali;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Rilevato che sulla proposta di cui alla presente deliberazione il Responsabile della 3<sup>a</sup> U.O. ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267/2000;

Posta ai voti la proposta di modifica all'art. 31 del regolamento edilizio, con il seguente esito:

- voti favorevoli n.
- voti contrari n.
- astenuti n.

Consiglieri presenti \_\_\_ e votanti \_\_\_,

### **DELIBERA**

- 1) di approvare le modifiche all'art. 31 del regolamento edilizio nel testo allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (**Att. A**);
- 2) di dare atto del rispetto dell'art. 104, 2° comma (approvazione a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati) e 3° comma (deposito schema di Regolamento presso la Segreteria Comunale) dello Statuto Comunale;
- 3) di demandare al Responsabile della 1ª U.O. di provvedere, ai sensi dell'art. 104, 4° comma, dello Statuto Comunale, ad intervenuta approvazione, alla pubblicazione per una seconda volta all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi delle modifiche apportate;
- 4) di dare atto che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;
- 5) di dare atto che sulla proposta di cui alla presente deliberazione è stato acquisito il parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.